

Il Nibbiano a tutta birra dopo i colpi di mercato

Mister Rastelli si dice soddisfatto delle rosa a disposizione, «se poi arriverà un nuovo acquisto lo accoglieremo a braccia aperte»

Marco Villaggi

● Bando ai facili proclami, piedi per terra e pedalare, tenendo in primo luogo il mirino puntato sul più rapido ed efficace assemblaggio delle notevoli risorse che ha a disposizione. Il confermato tecnico del Nibbiano&Valtidone, mister Luca Rastelli se la vuole giocare al meglio questa ulteriore opportunità alla guida dell'ambizioso team che fa capo al presidente Valter Alberici ed in tal senso non ha altri pensieri se non quelli tesi far quadrare velocemente i conti, tra espressione di gioco e risultati. Per intanto, all'atto del raduno di lunedì scorso ha riscontrato con soddisfazione le attese risposdenze da parte dei suoi ragazzi. "L'approccio è stato dei migliori, come ci aspettavamo - osserva il tecnico parmense - tutti si sono presentati nelle ideali condizioni per riprendere di buona lena i lavori. Programma piuttosto intenso sino a Ferragosto, tra tante se-

dute di allenamento, le prime due amichevoli e solo un paio di licenze domenicali. D'altro canto non c'è tempo da perdere per presentarci tirati a lucido, o quasi, alle prime battute ufficiali fissate a cavallo di fine mese".

L'imbarazzo della scelta nello snocciolare le tante firme di grido tra le file biancazzurre, potenziata dagli eccellenti ritocchi di gente del calibro di Guerri, Serena, Bini, Tambussi, Vecchi, Rossi e Ridolfi. E non è escluso che il diesse Bonfoco non piazzò un altro colpo rapportato al reparto offensivo. Mosse di mercato da dieci con lode? "Per quanto mi riguarda sì, nel senso che sono pienamente soddisfatto tanto delle diverse ed importanti conferme quanto dei nuovi innesti, tutte prime scelte di cui necessitavamo per completare a dovere i quadri. Se poi la società dovesse operare un altro acquisto lo accoglieremo anch'esso a braccia aperte, ma la rosa mi va già benone così".

Tra gli altri forte di due suoi ex pupilli al Borgo San Donnino, ossia il centrocampista Rossi e l'esterno mancino Vecchi.

"Li conosco molto bene, specie il primo, e so che si sapranno rivelare all'altezza del compito. Come tutti gli altri".

Quali sono le sue personali aspettative per questa stagione? "Due su tutte: giocare meglio dei nostri



Mister Rastelli confermato tecnico del Nibbiano&Valtidone

avversari e ripagare interamente la fiducia che mi ha nuovamente accordato il presidente. Poi, certo, non mi nascondo e non ci nascondiamo di avere i mezzi per puntare in alto e dovremo essere bravi a confermarlo interamente alla prova del campo".

Cioè tutt'altro che una "mission impossibile" per una squadra costruita per vincere, quantomeno competitiva alla stregua di almeno un altro poker di agguerrite antagoniste, ma che dovrà anche essere capace di dribblare le inevitabili pressioni che gravano sulle realtà più accreditate.

Mister Rastelli, in proposito, ha una chiave di lettura positiva: "Un po' di pressione è sempre meglio averla e non potrà che giovarci. Direi anzi più bello andarcela a giocare coi fari puntati addosso, fermo restando che la cosa ci imporrà di esprimerci sempre al massimo dei giri".

Frattanto anche lei si unisce al coro di chi intravede la corsa al titolo e playoff ristretta al quintetto composto da Correggese, Borgo San Donnino, Terre di Castelli, Vianese e la sua squadra? "La risposta la lascio al campo e proprio non ci penso: alla lettura delle potenzialità altrui preferisco anteporre la massima cura dei fatti di casa nostra, al nostro modello di gioco da perfezionare il più velocemente possibile. Badiamo a lavorare tanto e basta. Cammin facendo si vedranno poi i veri valori".

Ci sarà spazio per nuove chiavi tattiche, oltre al prediletto 4-3-3, per il suo Nibbiano&Valtidone? "Certo è che batteremo più tasti in questo senso, ma oggi quello del modulo è l'ultimo dei miei pensieri. Ci sono tanti altri aspetti e dettagli da mettere bene a fuoco in questa prima fase della preparazione".



Abbiamo i mezzi per puntare in alto dovremo essere bravi a confermarlo»